

realta' & intuizioni

due artisti partenopei a confronto

Realta' ed Intuizioni è una esposizione decisamente particolare dove gli opposti sfilano in un armonico intreccio che saprà condurre il visitatore verso espressioni intriganti e contrastanti in una cornice dal sapore antico. Una sorta di luogo in cui le forme dell'arte "usa e getta" dei grandi magazzini e delle "sete preziose" dell'arte per i soli "addetti ai lavori" si fondono mascherando l'evidenza della diversità della forma artistica.

Ad esporre sono due artisti della quotidianità, due personaggi che si confrontano con gli ostacoli più concreti della vita e la loro arte diventa una risposta, la necessaria evasione al caos degli eventi partenopei, la valvola che cede alla pressione dell'esigenza di comunicare in un mondo esterno sempre più contraddittorio ma amato perchè origine della propria ispirazione artistica.

La travagliata storia della **Chiesa di San Severo al Pendino** si presenta, senza dubbio, come la cornice ideale di **"Realta' ed Intuizioni"**, che si protrarrà per tutto il mese di febbraio 2009.

Per chi non fosse avvezzo alle vicende dei luoghi di culto della capitale partenopea, questo edificio vide la luce nel lontano 1448 col nome di Santa Maria a Selice e fu più volte, nel corso dei secoli, rimaneggiato e ricostruito per essere finalmente riportato al suo antico splendore proprio negli ultimi anni.

Oggi, come chiesa sconscacrata, non accoglie più pellegrini e credenti o, almeno, non solo, ma anche artisti ed appassionati d'arte che, allora come oggi, si rifugiano nella contemplazione per ritrovare quella pace troppe volte perduta.

Chiesa San Severo al Pendino

Via Duomo, 286 - Napoli

con il patrocinio del



COMUNE DI NAPOLI

realta' & intuizioni

due artisti partenopei a confronto

adriana de magistris - alfonso palma

Napoli 2/28 febbraio 09
Chiesa San Severo al Pendino

alfonso palma

Con Realtà e Intuizioni si ha il ritorno, dopo anni di assenza dalla scena partenopea, di uno dei maestri della Capitale del Mezzogiorno, Alfonso Palma, l'ultimo impressionista post-moderno che, da oltre trent'anni, calca le orme dei grandi macchiaioli di fine '800 con uno stile sempre personale e spesso inaspettato.

Una pittura dal vero fatta di macchie, colori, fiori e paesaggi, marine e nature morte. Le tele di Alfonso Palma non sono mai uguali una all'altra. Anche quando i soggetti si somigliano, le visioni e le emozioni si differenziano come a testimoniare lo stato d'animo differente che le ha sapute cogliere. A volte, a farla da padrone è un cielo sereno contornato da colori pastello che si turba fin troppo presto e lascia spazio, nella tela appena successiva, ad un mare furioso che schiuma fin sopra le balaustre.

La natura, nelle tele di Alfonso Palma, è il segno linguistico più abusato. Ma l'osservatore attento potrà contemplare la stessa opera a più livelli di profondità: ad un primo potrà apprezzare la sapiente tecnica della rappresentazione, il magistrale accostamento dei colori e le scelte compositive di chiara scuola vitruviana: scelte concrete e, tutto sommato, rassicuranti. Ma più in profondità, lo stesso osservatore, potrà scorgere alcune pennellate fuori dal coro che, quasi come gli errori di una mano furiosa, lasciano tratti indelebili di agitazione e foga creativa in spazi insospettabili dell'io.

E questo fa di Alfonso Palma, l'impressionista che non ti aspetti, un interprete originale di una delle scuole d'arte più apprezzate di sempre.

Note biografiche

Nato il 19 luglio del 1943 al Pallonetto di Santa Lucia, uno dei caratteristici quartieri della Napoli povera, il maestro Alfonso Palma è il primogenito di 7 figli. Negli anni 70 ha modo di conoscere quello che sarà il suo grande maestro, il prof. Roberto Carbone autore di "La composizione in pittura" (Miller 1984), che saprà affascinarlo e poi condurlo verso la pittura "en plein aire" dove l'artista, armato di spatola, si confronta con un mondo di stimoli infiniti da ridurre nelle anguste misure di una tela, dove nulla è dato al caso e dove masse e colori ridistribuiscono ordine nell'infinito delle cose. Si avvicina al postimpressionismo di Van Gogh, ma rimane se stesso, inconfondibilmente se stesso. Ama i soggetti bucolici, lavora di getto; preferisce la tela; gioca coi colori e tratteggia con la china; ma i suoi mezzi tecnici, i suoi oli, le sue tempere, le sue chine, i suoi pastelli sono sempre tutti rivolti ad esprimere non le cose ma l'animo delle cose; non le figurazioni, ma il significato recondito delle figurazioni, donde ne esce un artista che pensa e fa pensare, e la cui arte è come una evasione sitibonda di serenità. Attualmente il maestro Alfonso Palma continua a dipingere molto attivamente producendo numerose opere di indiscusso valore che testimoniano l'ormai elevatissimo livello di maturità artistica raggiunto.

www.alfonsopalma.it - alfonsopalma@katamail.com - cell. 338 7276643

adriana de magistris

Sulla riva opposta dello stesso fiume, in "Realtà ed Intuizioni", sfilano le opere di Adriana De Magistris, una giovane artista che non ha saputo resistere al richiamo della pittura. I suoi pennelli affondano con energia e continuità sulla tela disegnando spazi armonici quanto indefiniti. Le sue opere hanno nel colore, nell'armonia di forme apparentemente astratte un sapore allusivo e metaforico che lascia interdetti.

Le sue figure si muovono sinuose ma silenti, ritratte in pose plastiche ed immerse in uno spazio infinito, come sculture dai tratti appena abbozzati sommerse da metri e metri di cellophan colorato. Opere dall'energia opprressa pronte ad esplodere nel fiume umano della condivisione e della comprensione.

Note biografiche

Nasce a Napoli il 12 ottobre del 1975. Dotata di una spiccata sensibilità artistica, sviluppa le proprie attitudini in un percorso formativo e di crescita conseguendo il diploma di Maestro d'Arte presso il I Istituto Statale d'Arte di Napoli.

Affascinata dalle arti pittoriche, segue a bottega alcuni professionisti, impadronendosi della tecnica, soprattutto quella ad olio. Tra il 1996 e il 1997 partecipa a diverse collettive di pittura. Sospende temporaneamente l'attività pittorica per sperimentare l'affascinante mondo della pubblicità in qualità di graphic designer, professione che tutt'oggi svolge a tempo pieno. Torna con grinta, per esteriorizzare attraverso il colore ed il segno la forza interiore, per esprimersi, per parlare ed allo stesso tempo ricercare quelle ragioni spesso, neanche a lei stessa, razionalmente esplicite.

Impressioni, sensazioni ed intuizioni esplodono in un linguaggio libero di volumi, ritmi e colori non completamente traducibili.

Nel Dicembre 2007 partecipa alla collettiva di pittura "Vizi d'Arte" Vietri sul Mare - Salerno A Gennaio 2008 espone nella Chiesa di San Gennaro all'Olmo - Napoli per la collettiva "Vizi d'Arte".

www.artmajeur.com/adrianademagistris

adriana@etnikacreative.com - cell. 328 4110720

rosario viano

La scelta di Rosario Viano quale ospite della mostra aiuta a testimoniare e legare due sponde pittoriche opposte realizzando, figurativamente, un ponte artistico tra la rappresentazione di una pittura ispirata ad immagini e paesaggi circostanti ed un'altra che trae i suoi punti di forza ispirativa dai colori e le sensazioni delle condizioni esterne. Le caratteristiche artistiche di Rosario Viano rendono così possibile una migliore visione ed interpretazione del legame tra "Realtà ed Intuizioni".

Note biografiche

Nasce a Napoli nel 1955 in una famiglia modesta in cui, tuttavia, è forte il richiamo dell'arte nelle sue svariate espressioni: musica, poesia, arti figurative.

Fin da bambino si esprime e comunica attraverso il disegno e il colore. Frequenta con profitto il liceo artistico e l'accademia di belle arti.

Il suo stile espressivo spazia attraverso varie forme, dal figurativo all'espressionismo e all'astrattismo.

Le linee forma dell'ultimo periodo avviluppano, trascinano e legano l'immagine e le forme all'atmosfera ambiente per mezzo dell'interpretazione dei piani, dei movimenti e delle luci.

rosvia@alice.it - cell. 331 6028702

vernissage

07 febbraio ore 17,00

realtà, s

intuizioni

ospite della manifestazione